

22°

EDIZIONE

ARMONIE SACRE
PERCORRENDO LE
TERRE DI LIGURIA
FESTIVAL ORGANISTICO
INTERNAZIONALE



FoNo
FESTIVAL ORGANISTICO NORD-OVEST

ASSOCIAZIONE CULTURALE
RAPALLO MUSICA

SABATO 1° AGOSTO 2020
CHIAVARI (GE) • ORE 21,15

Chiesa Parrocchiale
di San Michele, Ri Alto

Federica Inzoli, oboe barocco
Irene De Ruvo, organo

 ORE 20,30
CONCERTO DI CAMPANE

DAL 13 LUGLIO AL 27 SETTEMBRE 2020
24 CONCERTI TRA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Obiettivo. Cultura.



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Arte, Patrimonio, Partecipazione. Immaginiamo il futuro.

Abbiamo la fortuna di vivere immersi in una inestimabile ricchezza, che ci offre l'occasione di progettare una società più accogliente, per il benessere di tutti. Promuovere la cultura al fianco delle istituzioni ci permette di attingere alla creatività e all'arte per rendere più attrattivi i nostri territori, pensare e reinterpretare spazi in cui le persone diventano protagoniste, coltivare nuove competenze e rapportarsi ai beni culturali con spirito di custodia.

Missioni.



Favorire partecipazione attiva

26,59%

Creare attrattività

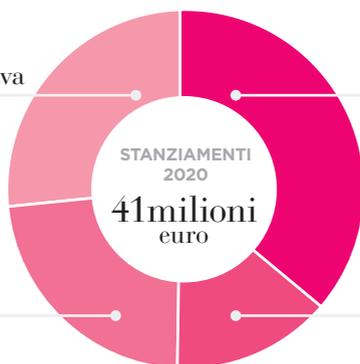
36,01%

Custodire la bellezza

23,17%

Sviluppare competenze

14,23%



Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro.

La nostra esperienza ci ha insegnato che il benessere di ogni individuo è strettamente connesso a quello della sua comunità. Ecco perché gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite rappresentano per noi un'occasione preziosa per allinearci a una programmazione internazionale: abbiamo raccolto questa sfida e ci siamo organizzati di conseguenza.

Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura, Persone e Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni. Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

FEDERICA INZOLI

Oboe barocco

IRENE DE RUVO

Organo Lorenzo Paoli e Figlio 1889

DUELLO DI STILI

Galanterie e stile teatrale a confronto

Vincenzo Bellini (1801-1835)

Sonata per organo in Sol Maggiore

Georg Philipp Telemann (1681-1767)

Sonata in la minore

(Largo - Allegro - Ondeggiando - Allegro)

Giovanni Morandi (1777-1856)

Rondò con l'imitazione de' campanelli

Jaques-Martin Hotteterre (1674-1763)

Suite seconda in Re Maggiore

(Prelude - Allemande - Sarabande

Petit Air - Gavotte e Rondeau)

**Felice Moretti (Padre Davide da Bergamo)
(1791-1863)**

Sinfonia in Re Maggiore

Francesco Geminiani (1687-1762)

Sonata III in mi minore

(Adagio - Allegro - Largo - Vivace)

GUIDA ALL'ASCOLTO

a cura del Prof. Antonio Delfino

1. La *Sonata per organo* è opera di Vincenzo Bellini ancora «allievo del Real Collegio di Musica di Napoli» e rimarrà l'unico titolo per questo strumento. Già personalissimo esempio di spiccata cantabilità, la pagina esordisce con una introduzione per poi svolgere in un unico grande arco, punteggiato da frasi recitative di raccordo, il tema che nella ripetizione si piega con passione alle appoggiature ascendenti e che nella coda emerge in filigrana dagli accordi arpeggiati.

2. L'esigenza di un'invenzione sempre fresca e di un alto livello tecnico è il denominatore comune della musica per organo di Giovanni Morandi, il maggiore compositore-organista del primo Ottocento italiano. Del suo cospicuo catalogo, quasi tutto pubblicato dal 1808 presso i più importanti editori – tra cui spicca Ricordi di Milano – ma ancora da rivalutare pienamente, è giustamente celebre il *Rondò con imitazione de' campanelli*. Al di là dell'uso del registro accessorio (quando presente), sull'accattivante tema in figurazioni a note staccate si sviluppa una composizione di limpido impianto formale in cui le piacevoli soluzioni melodiche e i sapienti tentennamenti ritmici conferiscono all'insieme la cifra di un elegante eloquio.

3. La produzione di Padre Davide da Bergamo, instancabile organista nonché ispiratore degli sviluppi dell'organaria lombarda della prima metà dell'Ottocento e in particolare degli strumenti dei Serassi di cui fu anche fidato collaudatore, rappresenta il culmine dell'identificazione dello stile di teatro come lingua musicale dell'organo per la liturgia cattolica. Essa sfocia in risultati artistici talvolta prevedibili se non triviali, ma nei suoi abili e pomposi gesti musicali la *Sinfonia in Re maggiore* ci dà la misura di quale tipo di musica accendesse l'entusiasmo del vastissimo pubblico che accorreva ad ascoltarlo.

4. La *Sonata III* di Geminiani fa parte della raccolta *XII Sonate a Flauto traverso, o Violino, o Oboe* (le Sonate 7-12 sono di Pietro Castrucci) stampata nel 1731 ad Amsterdam da Michel Charles Le Cène e sulla sua autenticità sussiste ancora qualche dubbio, stante le molte trascrizioni e le versioni dei suoi lavori strumentali. Pur in un impianto formale ancora di tipo corelliano, per la tipologia e la successione dei movimenti, il linguaggio è aggiornato ai dettami dello 'stile galante' che esaltava l'espressività edonistica e la raffinatezza di ornamentazione della melodia.

IRENE DE RUVO



Irene De Ruvo dopo essersi diplomata in Organo, Clavicembalo e Pianoforte, ha conseguito il biennio superiore in Organo con il massimo dei voti. Ha partecipato a numerosi corsi di prassi d'esecuzione organistica con maestri di fama internazionale.

Si è specializzata a Basilea (CH) nel repertorio barocco con il maestro J.C. Zehnder ed ha seguito i corsi di direzione d'orchestra con il maestro P. Gelmini. Ha tenuto concerti presso importanti sedi culturali in Italia e all'estero. Nel 2013 è stata in tournée in Giappone dove è stata chiamata per suonare in concerto e per tenere lezioni d'interpretazione della musica organistica barocca. È organista titolare dell'organo meccanico Livio Tornaghi (1850) della chiesa di S. Maria in Carrobiolo di Monza e direttore artistico di diverse stagioni musicali della Lombardia (Festival Organistico Internazionale ImagoMagi, Antichi Organi della Provincia di Varese, Villa in Musica a Monza).

Ricercatrice e musicologa, ha partecipato al convegno internazionale di studi sulla Milano Spagnola organizzato dal Conservatorio di Como, con un contributo su Carlo Donato Cossoni e la sua attività di maestro di cappella del Duomo di Milano e al convegno di studi sull'arte organaria dei Lingiardi pavese organizzato dall'Università di Pavia con una tesi sull'organo Lingiardi di S. Gottardo al Corso di Milano, opus 177.

Nel 2011, per l'etichetta Stradivarius, ha pubblicato un CD che la vede protagonista, in qualità di direttore al clavicembalo, dell'ensemble strumentale *La Concordanza* da lei fondato, nell'esecuzione dei Concerti Grossi di G. Muffat. Nel 2013 ha pubblicato il volume scritto a quattro mani con M. Manzin, "La tradizione organaria nel territorio monzese", primo studio approfondito sulla scuola organaria lombarda e monzese, dalla metà del '700 alle ditte organare tuttora attive sul territorio.

Per Arcana/OUTHERE ha inciso l'integrale delle musiche per organo di Giovanni Battista Dalla Gostena (1558? - 1593), maestro di cappella in San Lorenzo a Genova, un lavoro inedito concluso con la pubblicazione dell'edizione critica delle musiche.

È docente di Organo al Conservatorio "F. Cilea" di Reggio Calabria.

FEDERICA INZOLI



Federica Inzoli ha studiato oboe moderno presso il conservatorio "G. Verdi" di Milano e si è diplomata nel 1993 presso l'Istituto musicale pareggiato "G. Donizetti" di Bergamo, preparata da Pietro Borgonovo.

Si è perfezionata in seguito con Pietro Borgonovo presso l'Accademia Musicale di Erba, Con Maurice Bourgue presso il Conservatorio Superiore di Ginevra e con Thomas Indermuhle presso la Scuola di Musica di Fiesole.

Per diversi anni ha svolto un'intensa attività lavorativa come oboista moderna presso alcuni tra i principali enti lirici e sinfonici italiani: Orchestra della Toscana, Teatro lirico di Cagliari, Teatro Carlo Felice di Genova, Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra Sinfonica di San Remo, Orchestra Verdi di Milano.

Nel 2004 ha intrapreso lo studio dell'oboe barocco presso il conservatorio "F. Dall'Abaco" di Verona sotto la guida di Paolo Grazzi, frequentando il triennio a indirizzo filologico e conseguendo, nel 2011, la laurea di secondo livello in oboe barocco e classico.

Si è inoltre perfezionata con Alfredo Bernardini frequentando i corsi estivi di musica antica di Urbino e presso il Conservatorio Superiore di Barcellona (ESMUC).

Ha collaborato con i più importanti gruppi del circuito di musica antica come Il Giardino Armonico, i Barocchisti, Ricercar Consort, Ensemble Philidor, Il Divino Sospiro, Accademia Bizantina, Accademia Hermans, La Verdi Barocca.

Ha effettuato diverse registrazioni per le più importanti case discografiche tra cui Decca e Deutsche Grammophon, con direttori e solisti di fama mondiale come Claudio Abbado, Giovanni Antonini, Diego Fasolis, Cecilia Bartoli e Isabelle Faust.

Da alcuni anni fa parte dell'ensemble su strumenti antichi Manneimer Schüle, composto da musicisti di fama internazionale legati da un rapporto non solo professionale ma anche di profonda amicizia.

per i Sustainable Development Goals

Le associazioni aderenti all'edizione 2020 del Festival Organistico del Nord Ovest forniscono il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità delineati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030.



Le Associazioni si impegnano nella promozione della musica classica, con particolare riferimento al repertorio organistico, attraverso la realizzazione di concerti, conferenze, visite guidate e progetti per le scuole primarie. Tutte le attività sono finalizzate a sviluppare la conoscenza e le competenze in questo settore.



Le Associazioni si impegnano nella lotta contro il cambiamento climatico attraverso la riduzione delle emissioni di CO₂. Impegno che si è concretizzato per la presente edizione della manifestazione nella significativa riduzione del materiale stampato.

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN MICHELE RI ALTO CHIAVARI (GE)



Organo costruito da Lorenzo Paoli e Figlio nel 1889.
Tastiera di 61 note (Do₁-Do₆).
Pedaliera a leggìo di 18 note (Do₁-Fa₂) + due pedali per Terza Mano e Rullante.
Registri azionati da manette con incastro posti in due file, a destra della tastiera:

Campanelli
Trombe Basse
Trombe Soprane
Viola bassa
Cornetto reale [§]
Flauto traverso
Corno inglese
Flauto in ottava [soprano]
Voce umana
Cornetto cinese [5' 1/3]
Nasardo soprano
Ottavino
Terza mano
Timballi [in Sol 5' 1/3]

[§] sopraelevato a tre file: XII,
XV, XVII

Principale in 16 basso [*]
Principale in 16 soprano
Principale in 8 Basso
Principale in 8 Soprano
Ottava Bassa
Ottava Soprana
Duodecima
Quintadecima
XIX e XXII [+]
XXVI e XXIX [#]
XXVI e XXIX
Controbassi [-]

[*] prima ottava in 8 piedi
[+] in realtà XIX
[#] in realtà XXII
[-] e rinforzi in VIII

Divisione Bassi/Soprani è fra Si₂ e Do₃.
Pedaletti per Uccelliera, Trombe basse, Trombe soprane, Corno Inglese, Flauto Traverso, Cornetto reale.
Pedali laterali per Combinazione alla lombarda e Ripieno.
Somiere maggiore del tipo "a vento".
L'organo è stato accordato alla pressione di 56 mm di colonna d'acqua secondo temperamento lievemente inequabile.
Il corista, sulla nota La, è pari a 437,4 Hz alla temperatura di 20°C ed umidità relativa del 66%.

Lo strumento è stato restaurato dalla Bottega Organara Dell'Orto & Lanzini di Dormelletto (NO) nel 2011.

Maggior sostenitore



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Con il patrocinio di



Ministero
per i Beni e le
attività culturali
e per il turismo

Main sponsor



Con il patrocinio e il contributo di



REGIONE LIGURIA



Città Metropolitana
di Genova



Provincia
di Imperia



Provincia
di Savona



Provincia
della Spezia



Comune di Borzonasca



Comune di Chiavari



Comune di Coreglia



Comune di Deiva Marina



Comune di Laigueglia



Comune di Rapallo



Comune di Recco



Comune di Sestri Levante



Comune di Sorì



Città di Ventimiglia

In collaborazione con



GOETHE
INSTITUT



UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Musicologia e Beni Culturali



Centro Culturale
ITALO - AUSTRIACO



Le Canton
du Valais
encourage
la culture
Der Kanton
Wallis
fördert Kultur

forum austriaco di cultura™



Lions Club
Rapallo



Associazione
CAMPANARI
LIGURI



Partner istituzionale



Camera di Commercio
Genova

Media partner

IL SECOLO XIX

Prossimo concerto
Next concert

MARTEDÌ 4 AGOSTO 2020
RAPALLO (GE) • ORE 21,15

Oratorio dei Neri

Davide Burani, arpa
Stefano Pellini, organo



ORE 20,30
CONCERTO DI CAMPANE



www.fonofestival.it